



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**  
 AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO  
 SETTORE SERVIZI PER LA RICERCA E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA SCIENTIFICA

Alla comunità scientifica

Al personale TAB

**OGGETTO: Regolamento di Ateneo sull'Archivio istituzionale e l'Accesso aperto**

Con il decreto rettorale n. 1406/2018, prot. n. 36757 del 17 maggio 2018, è stato emanato il *Regolamento di Ateneo per il deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio istituzionale e l'accesso aperto alla letteratura scientifica*. Il Regolamento, approvato dal Senato Accademico con la delibera n. 33 del 17 aprile scorso e dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 57 del 18 aprile scorso, è stato pubblicato nell'Albo di Ateneo in data 18 maggio 2018. Il testo disciplina la politica perseguita dall'Ateneo per il deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio istituzionale e per l'accesso aperto alla letteratura scientifica.

Si tratta di un risultato molto importante, che permette al nostro Ateneo di rispondere più pienamente alle raccomandazioni dell'Unione Europea per l'attuazione dei principi del movimento open access (ultima in ordine di tempo, la recentissima Raccomandazione CE/2375/2018 del 25 aprile 2018 su *Access to and preservation of scientific information*). A tali principi l'Università di Palermo aveva aderito fin dal 2004, con la firma della "Dichiarazione di Messina" *Gli Atenei italiani per l'Open Access: verso l'accesso aperto alla letteratura di ricerca*, confermando la linea nel 2014, con la sottoscrizione del documento *Road Map 2014-2018* sull'accesso aperto in occasione del decennale della "Dichiarazione di Messina". La posizione dell'Unione Europea sull'argomento era stata già chiaramente espressa con la Raccomandazione della Commissione UE del 17 luglio 2012 sull'"Accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione" (2012/417/UE) e con la Comunicazione della Commissione UE al Parlamento Europeo, al Consiglio e al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 17 luglio 2012 "Verso un accesso migliore alle informazioni scientifiche: aumentare i benefici dell'investimento pubblico nella ricerca" (COM/2012/0401).

A questa Raccomandazione, a sua volta, si ricollegava l'emanazione, per l'Italia, della disposizione legislativa (art. 4 della Legge n. 112 del 7 ottobre 2013, tuttora in vigore) con riguardo alla promozione dell'accesso aperto ai risultati della ricerca finanziata per una quota pari o superiore al 50 per cento con fondi pubblici documentati in articoli pubblicati su periodici scientifici, coerentemente con il documento del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica "Horizon 2020 Italia", del 19 marzo 2013, e successive disposizioni di attuazione.

Con questo Regolamento, l'Università di Palermo è in linea con le iniziative di numerosi altri Atenei italiani, soprattutto del Centro-Nord, che hanno adottato analoghe politiche in tal senso, in ottemperanza alle linee guida approvate dalla Commissione Biblioteche e dal Gruppo Open Access della CRUI, tra cui le "Linee guida per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti" (2007), le "Linee guida per la creazione e la gestione di metadati nei repository istituzionali" (2012), e le "Linee guida per la Redazione di policy e regolamenti universitari in materia di accesso aperto alle pubblicazioni e ai dati della ricerca" (2013).

Gli uffici competenti stanno già lavorando a un piano per la progressiva attuazione delle disposizioni del Regolamento, che implicherà, tra l'altro, alcune azioni di riconfigurazione, in accordo con CINECA, del workflow di deposito delle pubblicazioni di ricerca nell'Archivio istituzionale. Il Settore Servizi per la ricerca, d'intesa con il Settore Strategia per la ricerca, sta definendo con il gestore della piattaforma le nuove personalizzazioni necessarie e gli strumenti di help-desk, di cui sarà prontamente data notizia a tutti gli autori di Ateneo interessati. Sempre a supporto degli autori, si prevede la costituzione di un "Gruppo di lavoro per la gestione del repository istituzionale e per l'accesso aperto" con la partecipazione di personale esperto dell'Area delle Biblioteche, che contribuirà d'ora in poi con regolarità al controllo di qualità, conformità e coerenza dei metadati delle pubblicazioni che saranno autoarchivate (con facoltà di intervenire, secondo necessità, anche sulle pubblicazioni già depositate e validate), e più in generale offrirà un supporto tecnico agli autori con riguardo a tutte le questioni legate al deposito dei contributi scientifici nell'archivio istituzionale, e alle strategie più corrette ed efficaci per la loro disseminazione, nel rispetto degli accordi e delle clausole editoriali.

IL DIRETTORE GENERALE  
*F.to Dott. Antonio Romeo*

IL RETTORE  
*F.to Prof. Fabrizio Micari*